



I numeri più significativi in termini di crescita di traffico passeggeri riguardano ancora il comparto delle crociere

Bilancio positivo anche nei primi nove mesi del 2022 per i Porti di Roma e del Lazio. In generale, dai dati di traffico al 30 settembre, per quanto riguarda il dato complessivo del network dei tre porti laziali si evidenzia un traffico merci pari a 11.288.341 tonnellate con una crescita del 15,9% rispetto ai primi nove mesi del 2021 e dell'1,5% anche rispetto ai primi nove mesi del 2019, prima dell'esplosione della pandemia da Covid 19.

Nello specifico, tra le varie tipologie, le merci liquide del network laziale chiudono i primi nove mesi dell'anno con un + 23,8% rispetto al 2021, mentre le merci solide con un + 12,6%.

Civitavecchia registra un aumento del traffico merci del 10,7% sul 2021 (si tratta di 7.853.108 tonnellate, in crescita dell'8,7% anche rispetto ai primi nove mesi del 2019, quando fece registrare 7.170.196 tonnellate), Gaeta cresce del 6,8%, mentre il porto di Fiumicino, con la ripresa della movimentazione dei prodotti petroliferi che servono il vicino aeroporto internazionale "Leonardo Da Vinci", chiude il primo semestre dell'anno con un +50,3%.

I numeri più significativi in termini di crescita di traffico passeggeri riguardano ancora il comparto delle crociere che, movimentando un totale di 1.656.252 crocieristi nei primi nove mesi dell'anno, ha fatto registrare un incremento pari al 450% e 1.355.102 crocieristi in più che sono transitati nel porto di Roma superando, di fatto, quelle che erano le previsioni per l'intero 2022.

"Abbiamo aperto l'anno con un sano, cauto ottimismo e siamo consapevoli che c'è ancora tanta strada da fare, ma i dati di traffico di questi nove mesi, ancora in crescita stanno a significare che la strategia di diversificazione dei traffici commerciali messa in atto da oltre un anno sta portando frutti concreti", **sottolinea il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino.** "Stiamo

lavorando sodo – aggiunge – ed “un lavoro di squadra che ricomprende l’intero cluster portuale nonché i vari livelli istituzionali. Perch  questa la sinergia necessaria per aprire nuove opportunit  di sviluppo per Civitavecchia e per i porti del Lazio in generale”.